

→ **9ª giornata:** con la sesta vittoria restano soli campani e friulani

→ **Big-match:** nulla di fatto al Franchi: Fiorentina senza cinque titolari

Frenata Inter C'è poca Viola

FIorentINA 0

INTER 0

FIorentINA: Frey, Comotto, Gamberini, Kroldrup, Pasqual (41' st Zauri), Kuzmanovic (24' st Almiron), Felipe Melo, Montolivo, Santana, Pazzini, Osvaldo (29' st Jovetic)

INTER: Julio Cesar, Maicon, Cordoba, Burdisso, Maxwell, Zanetti, Chivu, Obinna (17' st Crespo), Stankovic (36' st Quaresma), Mancini (17' st Vieira), Ibrahimovic

ARBITRO: Rosetti

NOTE: ammoniti Kroldrup e Maicon. Spettatori 36.358, per un incasso di euro 851.664.

Nel match più atteso del turno infrasettimanale un brutto incontro e un pareggio che delude: negato ai toscani, senza Gilardino e Mutu, un rigore su Pazzini. I nerazzurri perdono la testa della classifica.

FRANCESCO SANGERMANO

FIRENZE
fsangermano@unita.it

Doveva essere gara di gol e spettacolo. Doveva essere sfida da primato. Da Fiorentina-Inter, invece, esce uno 0-0 che mancava da dodici anni e che, più di tutti, fa contente Napoli e Udinese. È la partita degli assenti. Chi per scelta (Adriano e Cruz epurati da Mourinho), chi per necessità (Gila squalificato, Mutu col ginocchio che non regge due partite in 3 giorni). Prandelli rispolvera Pasqual terzino sinistro (ottima prova) e affida l'attacco a Pazzini e Osvaldo con Santana largo alle loro spalle. Mourinho dà fiducia a Obinna e Mancini al fianco di Ibra e nel centrocampo falcidiato d'infortuni spedisce Chivu, Zanetti e Stankovic. La viola prova a fare la partita, ma le occasioni migliori capitano all'Inter. Al 5' Mancini trova il cuore dell'area ma le dita di Frey deviano sulla traversa. Al 26', invece, Ibra sfiora l'ennesimo gol capolavoro rimontando Gamberini e toccando appena largo l'invito di Stankovic. La Fiorentina, di contro, ci mette una gran mole di gioco povera di incisività. Comotto e Kuzmanovic spingono



Osvaldo contrastato da Cordoba durante Fiorentina-Inter di ieri sera

Spogliatoi

**Mourinho assolve i suoi
«Lottato per vincere
qui era davvero difficile»**

Mourinho accarezza l'Inter: «I viola hanno giocato con un 4-4-2 chiuso a centrocampo e noi abbiamo reagito. Abbiamo avuto tre grandi possibilità di segnare ma anche loro le hanno avute. Non è facile vincere qui e non posso parlare male in alcun modo dei miei». Il tecnico portoghese, dopo una settimana agitata, non sembra preoccupato per l'improvvisa discesa al quarto posto in classifica. «Miglioreremo ma abbiamo lottato. Quaresma? Lo conosco e so perfettamente che può fare meglio di così». Il campionato è lungo, Mou non ha fretta.

con continuità ma Pazzini e Osvaldo non trovano mai il tocco decisivo. L'occasione più ghiotta capita così al 42': punizione dal limite di Pasqual respinta da Julio Cesar e Pazzini che invoca il rigore per una trattenuta di Burdisso. Nella ripresa Mourinho boccia in tandem (60') Mancini e Obinna e vira nel 4-4-2 con Vieira in mezzo e Crespo davanti con Ibra. E proprio sui piedi dell'argentino capita l'occasione buona (64') che Frey respinge in tuffo. Di là Prandelli gioca la carta Jovetic (75') e il finale è tutto viola. Finisce così. E l'Inter, per la prima volta da molti anni, si trova a inseguire. ♦

I LINK

I TIFOSI DELLE DUE SQUADRE
www.fiorentina.it e www.interfans.org

Dennis, notte tris Reja alimenta il sogno di Napoli Reggina travolta

— Pedro Troglio, che lo lanciò nel grande calcio, avrà preso appunti. Diego Maradona, anche. Dopo un inizio in chiaroscuro e un investimento oneroso, German Denis rende azzurra la notte di Napoli. In Italia, l'argentino con la struttura del buttafuori, era arrivato già nel 2002. A Cesena, in serie C, aveva trascorso 18 mesi segnando la miseria di tre gol. Un contributo tanto modesto da spingere la società a rispedirlo in patria per 50.000 euro. Oggi, vale almeno 250 volte di più e tre reti, le segna in una sola, magica nottata capace di confermare il Napoli in testa alla classifica e di relegare la Reggina all'ultimo posto solitario. Due reti nei primi venti minuti e un monologo mai interrotto che regala scambi in velocità, finezze, virtuosismi. Hamsik e Lavezzi danno spetta-

Il monologo

**Calabresi remissivi
I campani corrono
e dominano senza ansie**

colo e mettono "El Tanque" in condizione di battere Campagnolo al 7' e al 16'. Il secondo tempo, esclusa la sostituzione di un guardalinee col quarto uomo Farina, la pioggia e l'entusiasmo contagioso, racconta poco. Denis fa il terzo gol su appoggio di Maggio e le radioline non trasmettono l'atteso gol del pareggio catanese. Primo posto in coabitazione con l'Udinese. È già un sogno. ♦

Classifica

		*una partita in meno										
		P	G	V	N	P	F	S				
1	Udinese	20	9	6	2	1	17	6				
2	Napoli	20	9	6	2	1	14	7				
3	Milan	19	9	6	1	2	14	7				
4	Inter	18	9	5	3	1	13	5				
9	Fiorentina	17	9	5	2	2	12	7				
5	Lazio	16	9	5	1	3	17	12				
6	Genoa	16	9	5	1	3	12	8				
7	Catania	15	9	4	3	2	9	7				
8	Juventus	15	9	4	3	2	9	7				
10	Atalanta	13	9	4	1	4	9	9				
11	Palermo	13	9	4	1	4	12	14				
12	Lecce	10	9	2	4	3	9	11				
13	Siena	9	9	2	3	4	7	8				
14	Torino	8	9	2	2	5	9	13				
15	Sampdoria*	7	8	1	4	3	6	11				
16	Roma*	7	8	2	1	5	9	15				
17	Cagliari	7	9	2	1	6	5	12				
18	Bologna	6	9	2	0	7	7	14				
19	Chievo	6	9	1	3	5	6	13				
20	Reggina	5	9	1	2	6	6	16				